

Flotta Neri, completato il rinnovamento

Undici rimorchiatori ultramoderni distribuiti tra Livorno e Marina di Carrara



LIVORNO - La crisi è arrivata anche per il settore rimorchi, ma il gruppo d'impresе che comprende la Fratelli Neri Spa e la Doc depositi costieri sembra in grado di farvi fronte con (relativa) tranquillità. E' quanto appare da un'intervista di Piero Neri apparsa nei giorni scorsi sul quotidiano La Nazione, nella quale si riferisce come il rinnovo della flotta dei tug livornesi - attivi anche su Marina di Carrara - ha messo l'azienda in condizioni di affrontare senza eccessivi timori la temporanea riduzione, attuale dei traffici e quindi dei rimorchi. Così la triade che dirige il gruppo - i fratelli Piero e Tito e il cugino Alfredo (nella foto a fianco) - è convinta di poter superare il momento difficile dei traffici marittimi.

Significativi i dati del rinnovo (segue a pagina 5)

Completato il rinnovamento

mento della flotta. In pochi anni la Fratelli Neri Spa ha costruito in Italia ben 11 nuovi rimorchiatori portuali, tutti modernissimi e con propulsione azimutale, che hanno progressivamente sostituito i vecchi rimorchiatori tradizionali. A breve (vedi qui a fianco) arriveranno infine le due "ammiraglie", i super-tug Asjilleros da 35 metri e 720 tonnellate. Grazie ai nuovi mezzi portuali, molto automatizzati, è stato ricalibrato anche l'organico dell'azienda, che risulta oggi molto più flessibile e quindi in linea con le esigenze di un periodo di recessione, senza necessità di ulteriori sacrifici salvo ulteriori e imprevedibili eventi catastrofici nello shipping mondiale. Con il suddetto rinnovamento, la flotta Neri è oggi tra le più moderne d'Italia e una delle più innovative del Mediterraneo.

Anche il ramo depositi costieri Doc è stato potenziato, con forti investimenti nella Doc con l'acquisizione e la specializzazione dell'ex Cereol. La caduta dei traffici in questo ultimo bimestre è stata intorno al 20% ma il gruppo ritiene di poterla controbilanciare da nuovi clienti internazionali di prossimo arrivo. Infine continua a operare senza eccessive cadute il terzo ramo d'azienda, quello dei lavori portuali e dei salvataggi, che per sua natura non ha continuità temporali ma grazie alla specializ-

zazione ha operato anche di recente a livello internazionale su Algeriras, sul canale di Suez, a Montecarlo, eccetera.

Importante anche la partecipazione del gruppo al consorzio temporaneo d'impresе Castalia-Ecolmar, titolare del servizio antinquanamento marino per conto dello Stato Italiano - in fase di conferma per il prossimo biennio - cui i Neri hanno delegato il supply vessel "Tito" e il "Tirreno" che pattugliano incessantemente il Tirreno da La Spezia a sotto l'Argentario.

Complessivamente, ha sottolineato Piero Neri, il gruppo ha investito nel rinnovo della flotta e nel potenziamento degli altri rami operativi, oltre 150 milioni di euro.

LA GAZZETTA MARITTIMA

La Capitaneria costiera a Borno
gli uffici di sicurezza della navigazione

Dissegni a La Spezia
si ritorna a Livorno

Le aziende livornesi

La nuova
di Borno

Turisti a Maremme

SOLE
CANARIE

GENERAL EXPORT

SEGUIR DALLA PRIMA PAGINA

BORUOA LINES

SEMPRE PIU' SOSTENIBILI E SOSTENIBILI

NUOVE B

NUOVE B

NUOVE B